

l'Italtel è l'unica azienda italiana nel settore manifatturiero del mercato delle telecomunicazioni, con una tecnologia tutta italiana frutto del lavoro di oltre tremila ricercatori impegnati nei laboratori di Milano, Carini, Torino;

l'Italtel rappresenta un patrimonio inestimabile, in termini di professionalità e competenze, nel settore delle telecomunicazioni creato attraverso il denaro pubblico e che ha rappresentato e rappresenta un bacino da cui le altre aziende del settore attingono per le indiscutibili capacità acquisite dai lavoratori della stessa;

nel palermitano, lo stabilimento di Carini rappresenta l'unico insediamento produttivo e l'unico stabilimento tecnologicamente avanzato ed in un settore ad alta tecnologia —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché la direzione generale dell'Italtel, garantisca i lavoratori dell'azienda e il loro futuro occupazionale;

come intenda procedere affinché lo stabilimento di Carini divenga il primo caposaldo di un nascente polo tecnologico basato sulla creazione di una più forte collaborazione con le università siciliane e le altre aziende presenti in settori a forte innovazione tecnologica, che possano essere da traino affinché la Sicilia diventi punto di riferimento e *partner* tecnologico per tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo al fine di esportare conoscenze e tecnologie per una più ampia e forte integrazione con questi paesi e per un migliore sviluppo di tutta l'area mediterranea. (4-01889)

TIDEI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel spa ha proceduto alla costituzione di una nuova società « Newco », trasferendo la struttura della logistica dei combustibili con le risorse, le attrezzature e il personale relativi, presenti in Enel produzione, alla Newco;

la costituzione della nuova società conferma la linea di frazionamento portata avanti dall'Enel spa, al di fuori, come in questo caso, di un piano aziendale e nazionale di programmazione e gestione degli approvvigionamenti dei combustibili, la cui importanza strategica per gli impianti di produzione energetica, deve considerarsi primaria;

i lavoratori, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali unitarie stanno manifestando la loro contrarietà avverso la costituzione della « Newco » —:

se la decisione dell'Enel spa, tuttora sotto il controllo del Ministero dell'economia e delle finanze, sia conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia (legge 29 dicembre 1990 n. 125 e decreto legislativo 2 febbraio 2001 n. 18);

se la costituzione della società « Newco » rientri nell'ambito degli indirizzi strategici dettati dal ministero controllante;

se l'Autorità per l'energia sia stata interpellata e, in caso negativo, se non ritenga che si debba promuovere la consultazione;

perché non sia stata attivata la procedura che prevede l'obbligatoria informativa e confronto con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali unitarie. (4-01902)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

le agenzie di stampa hanno diffuso la notizia della vendita all'asta della « Capponcina », la villa di Settignano, sulle colline fiorentine, che ospitò Gabriele D'Annunzio dal 1898 al 1910;

la «Capponcina» vide la nascita di alcune fra le opere più importanti della produzione letteraria di Gabriele D'Annunzio e vide soprattutto l'amore più famoso del poeta, quello con Eleonora Duse;

andranno all'asta anche gli arredi superstiti, residuati dopo la vendita effettuata il 24 aprile 1910, allorché mobili e suppellettili vennero venduti all'asta per non essere riuscito, D'Annunzio, a pagare i debiti ed a tacitare i creditori;

tra i 900 lotti figurano lo studiolo di Gabriele D'Annunzio, pregiati cassettoni intarsiati in legno del XVIII secolo, mobili in palissandro intarsiato in acero, librerie in acero e mogano, dipinti del XVIII e del XIX secolo, oltre a pregiate ceramiche e oggetti di argenteria;

appare strano che si sia lasciato disperdere un patrimonio artistico-culturale che, al contrario, se unitariamente considerato, avrebbe potuto certamente costituire una forte attrattiva dal punto di vista del turismo culturale —:

per quale ragione si sia esclusa la possibilità di rilevare la «Capponcina» con mobilio ed arredi per inserirla in un ciclo di itinerari dannunziani che molto interesse avrebbe certamente suscitato.

(3-00602)

Interrogazione a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Sovrintendenza di Salerno ha acquisito, tempo fa, il prestigioso Palazzo Capua, sito in Sarno, per destinarlo a sede stabile del Museo dell'Agro, dando inizio ai lavori di recupero e restauro del piano terra nonché il completamento di gran parte del piano nobile;

a tutt'oggi non risultano esposti nel Palazzo Capua i preziosi reperti archeologici, da tempo giacenti in depositi inidonei;

il Museo di Sarno, istituito nel 1957, raccoglie reperti di alto valore archeologico e culturale a testimonianza di una delle più antiche ed interessanti aree della Campania;

l'apertura del museo rappresenterebbe un importante segno di presenza dello Stato in territorio gravemente colpito dagli eventi alluvionali del maggio 1998 nonché un segno concreto di rinascita civile e culturale per l'intera comunità dell'agro nocerino sarnese —:

se e quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda adottare per concedere i finanziamenti necessari al definitivo restauro dei restanti locali e consentire, finalmente, l'apertura al pubblico del Museo dell'Agro. (4-01898)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le poste italiane rappresentano un servizio ai cittadini indispensabile ed irrinunciabile;

nella nostra società dove la comunicazione sta diventando sempre più veloce ed immediata, assistiamo a delle situazioni in pieno contrasto con questa esigenza soprattutto nei piccoli centri, più lontani dai paesi a maggiore densità di popolazione dove il disservizio crea pesanti difficoltà all'utenza;

una situazione di questo tipo di sta verificando negli uffici postali di Castelnuovo Bariano (Rovigo), Bergantino (Rovigo) e Melara (Rovigo);

la razionalizzazione dei servizi postali ha portato a concentrare lo smistamento e i portalettere nell'ufficio di Ber-